

**Mercoledì della decima settimana del Tempo Ordinario (Anno B)****Lectio: 1 Libro dei Re 18, 20 - 39****Matteo 5, 17 - 19****1) Preghiera**

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita.

**2) Lettura: 1 Libro dei Re 18, 20 - 39**

*In quei giorni, [il re] Acab convocò tutti gli Israeliti e radunò i profeti [di Baal] sul monte Carmelo. Elia si accostò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!». Il popolo non gli rispose nulla.*

*Elia disse ancora al popolo: «Io sono rimasto solo, come profeta del Signore, mentre i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta. Ci vengano dati due giovenchi; essi se ne scelgano uno, lo squartino e lo pongano sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Io preparerò l'altro giovenco e lo porrò sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Invocherete il nome del vostro dio e io invocherò il nome del Signore. Il dio che risponderà col fuoco è Dio!». Tutto il popolo rispose: «La proposta è buona!».*

*Elia disse ai profeti di Baal: «Sceglietevi il giovenco e fate voi per primi, perché voi siete più numerosi. Invocate il nome del vostro dio, ma senza appiccare il fuoco». Quelli presero il giovenco che spettava loro, lo prepararono e invocarono il nome di Baal dal mattino fino a mezzogiorno, gridando: «Baal, rispondici!». Ma non vi fu voce, né chi rispondesse. Quelli continuavano a saltellare da una parte all'altra intorno all'altare che avevano eretto.*

*Venuto mezzogiorno, Elia cominciò a beffarsi di loro dicendo: «Gridate a gran voce, perché è un dio! È occupato, è in affari o è in viaggio; forse dorme, ma si sveglierà». Gridarono a gran voce e si fecero incisioni, secondo il loro costume, con spade e lance, fino a bagnarsi tutti di sangue. Passato il mezzogiorno, quelli ancora agirono da profeti fino al momento dell'offerta del sacrificio, ma non vi fu né voce né risposta né un segno d'attenzione.*

*Elia disse a tutto il popolo: «Avvicinatevi a me!». Tutto il popolo si avvicinò a lui e riparò l'altare del Signore che era stato demolito. Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale era stata rivolta questa parola del Signore: «Israele sarà il tuo nome». Con le pietre eresse un altare nel nome del Signore; scavò intorno all'altare un canaletto, della capacità di circa due sea di seme. Dispose la legna, squartò il giovenco e lo pose sulla legna. Quindi disse: «Riempite quattro anfore d'acqua e versatele sull'olocausto e sulla legna!». Ed essi lo fecero. Egli disse: «Fatelo di nuovo!». Ed essi ripeterono il gesto. Disse ancora: «Fatelo per la terza volta!». Lo fecero per la terza volta. L'acqua scorreva intorno all'altare; anche il canaletto si riempì d'acqua.*

*Al momento dell'offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: «Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d'Israele, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola. Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!».*

*Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto. A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: «Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!».*

**3) Commento <sup>8</sup> su 1 Libro dei Re 18, 20 - 39**

• «Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!» (1 Re 18, 20) - Come vivere questa Parola?

Elia ha la parola di Dio iscritta nel suo cuore, nella sua mente, nelle sue ossa, nella sua carne. La sua fede gli permette di disdegnare ogni forma di religione che con mezzi puramente umani cerca di inventarsi un idolo. La lettura di oggi ci racconta della sfida con i 450 sacerdoti di Baal: entrambe

<sup>8</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Casa di Preghiera San Biagio - Erika Guidi in [ww.preg.audio.org](http://ww.preg.audio.org)

le parti hanno un sacrificio simile, un giovinco pronto per essere olocausto non per mano di uomo. I sacerdoti di Baal saltano e gridano tutto il giorno, esprimendo cosa secondo loro poteva suscitare l'intervento di un Dio da loro immaginato sensibile a tutto ciò.

Elia aspetta, divertito da tanta agitazione. Sul far della sera egli, senza formule magiche e riti sorprendenti, invoca la presenza di Dio, facendo memoria con il popolo della storia di rivelazione e salvezza già sperimentata attraverso Abramo e Giacobbe. E senza indugio la presenza di Dio si rivela e accoglie il sacrificio, completamente.

Signore, perdonaci quando scambiamo la fede per la religione e cerchiamo espressioni insolite per cercarti e invocarti.

Ecco la voce di Papa Francesco (omelia 5 marzo 2018): "La religione non è uno spettacolo. La fede non è uno spettacolo: è la Parola di Dio e lo Spirito Santo che agisce nei cuori."

- Il popolo deve tornare a credere nel vero Dio, deve nuovamente convertirsi. Elia è colui che li aiuta nel riconoscere il vero Dio. Il Signore risponde alla semplice richiesta di Elia, non ha bisogno di strane danze, di strani rituali, risponde ad Elia che gli chiede un segno. Il prodigio ha come scopo la conversione del popolo. Convertirsi vuol dire cambiare occhi, mente e cuore, vuol dire vivere in modo nuovo. Impariamo a riconoscere l'azione di Dio nei prodigi piccoli e grandi che accadono nella nostra vita!

#### **4) Lettura: dal Vangelo secondo Matteo 5, 17 - 19**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.*

*In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.*

*Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».*

#### **5) Riflessione<sup>9</sup> sul Vangelo secondo Matteo 5, 17 - 19**

- «Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento» (Mt 5,17) - Come vivere questa Parola?

Gesù si pone in continuità con la più profonda e valida esperienza religiosa di Israele: egli non si mette al di fuori della tradizione autentica, ma vuole riportarla alla sua origine, che è Dio. Non dunque inventare precetti umani - talvolta anche contraddittori con la legge divina (cf Mt 7,9-13: l'offerta al Tempio che vale più dei doveri verso i genitori) - nemmeno porsi al di sopra di consuetudini valide, ma riportare tutto alla rivelazione di Dio, senza scambiarla con leggi elaborate dagli uomini nel corso dei secoli. Le opinioni personali, le interpretazioni umane, le consuetudini pure buone non devono essere elevate al livello della Parola di Dio; invece talvolta questa stessa Parola è stata manipolata, mistificata o usata in modo approssimativo per governare e opprimere.

La vera legge comanda di fare il bene e di evitare il male, rispettare la persona umana e non strumentalizzarla a qualsiasi fine: si tratta - secondo le parole di Gesù - di non nascondersi sotto la protezione della Legge per realizzare il proprio opportunismo e perbenismo.

La perfezione della Legge di Cristo ci porta alla perfezione dell'amore: se invece siamo egoisti vediamo nella legge coercizioni, obblighi esteriori, occasioni per trasgredirla; al contrario, se uno ama, compie la legge e la supera, donando la stessa vita per amore del prossimo, sull'esempio appunto di Gesù.

O Signore Gesù, fa' che la tua Legge di amore rimanga nel mio cuore con la freschezza e l'originalità con cui l'hai presentata con le tue parole e con la tua vita.

Ecco la voce di un oratore antico Cicerone: "Vi è un solo giustizia fondamentale che cementa la società, e una legge che stabilisce questa giustizia. Questa legge è la retta ragione, che è la vera regola di tutti i comandamenti e divieti. Chi trascura questa legge, scritta o non scritta, è necessariamente ingiusto e malvagio".

<sup>9</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Casa di Preghiera San Biagio – Padre Silvano Fausti in [www.preg.audio.org](http://www.preg.audio.org)

● In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli». (Mt 5,17-19) - Come vivere questa Parola?

Il progetto di Dio, irrevocabile e perfetto sin dall'inizio, mira alla piena realizzazione dell'uomo. Se dopo aver ascoltato una prima volta l'annuncio liberante del Vangelo perdessimo l'entusiasmo iniziale, assestandoci su una posizione quieta e statica, saremmo simili a quell'albero che il Signore fece seccare perché non produceva frutti. Le raccomandazioni morali ed ascetiche che la tradizione cristiana ci tramanda - quello che era per il popolo di Israele l'antica Legge - non decadono, anzi acquistano pieno significato e trovano la giusta collocazione di fronte alla salvezza gratuita che Gesù ci ha donato. Come una prima volta, ascoltato il messaggio evangelico, abbiamo vissuto la dinamica dalle opere alla grazia, così ora siamo chiamati a ravvivare la vita cristiana vivendo una nuova dinamica dalla grazia alle opere, perché il dono che abbiamo gratuitamente ricevuto conduca a frutti di amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza...

La vita cristiana mi impegna. Da oggi mi propongo fermamente di non insegnare o proporre nulla che io non abbia prima sperimentato, fatto mio e abbracciato con tutto me stesso.

Ecco la voce di un Padre Sant'Agostino: "Fino a quando continuerò a dire: domani, domani? Perché non ora? Perché non sarà quest'ora stessa a segnare la fine della mia triste e inutile vita lontano da Dio?"

● Qui ci troviamo col Vangelo di Matteo che è rivolto a dei cristiani che vengono dal Giudaismo e vuol mostrare come in Gesù si compia la legge mosaica e la profezia, cioè Gesù è il compimento della promessa a Israele, e quindi è anche un tema che è molto interessante anche per noi perché effettivamente Gesù è comprensibile solo come compimento della promessa di Israele. E poi circa il discorso della legge, chi ha fatto Paolo ha già sentito il discorso di Paolo sulla legge, come Gesù ci libera dalla legge, dalla schiavitù della legge, nel senso che la Legge è buona, è il cammino per la vita, è il custode della vita, ma la legge non dà la vita. Se è giusta la legge, punisce chi sbaglia, quindi ti dice dov'è l'errore. Siccome tutti sbagliamo, la legge non fa altro che evidenziare i nostri errori, quindi la legge non salva nessuno ma ci condanna tutti. Quindi siamo tutti sotto la condanna della Legge e la schiavitù della legge e Gesù è venuto a liberarci con la sua morte in Croce da questa condanna. da questa schiavitù. Quindi Gesù è il compimento della legge, quindi quello che Lui fa e dice è semplicemente quel cammino che Dio concede a ogni uomo in Gesù e il dono che ci fa di poter vivere da uomini nuovi, da uomini che fanno finalmente vivere la legge, e per legge si intende ormai qualcosa di preciso, non l'insieme di tutte le minuzie, ma la legge intesa come amore di Dio e amore del prossimo. E chi ama compie tutta la legge.

### **6) Per un confronto personale**

- Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti, perché siano fedeli alla parola di Dio e la annuncino sempre con verità. Preghiamo?
- Per il popolo ebreo, perché veda nel Cristo il compimento pieno alla sua attesa di salvezza. Preghiamo?
- Per i responsabili della vita pubblica, perché nella loro azione legislativa rispettino sempre i diritti e la coscienza degli uomini. Preghiamo?
- Per i sofferenti, perché docili all'azione dello Spirito Santo collaborino alla salvezza del mondo. Preghiamo?
- Per la nostra comunità, perché non si esaurisca nell'osservanza sterile dei precetti, ma viva costantemente la legge dell'amore. Preghiamo?
- Per la purificazione della nostra fede, preghiamo?
- Perché nessuna legge umana sia contraria alla legge di Dio, preghiamo?

**7) Preghiera finale: Salmo 15**  
**Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

*Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,  
solo in te è il mio bene».*

*Moltiplicano le loro pene  
quelli che corrono dietro a un dio straniero.  
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,  
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.*

*Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.*

*Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.*